

COMUNE DI VEROLI
Veroli, 25/1/2006

COMUNICATO STAMPA

Con cortese preghiera di pubblicazione e diffusione

Questa mattina una mano anonima ha affisso un cartellone dinanzi all'entrata dell'edificio comunale; sulla tele bianca, scritta a mano, un'invettiva minacciosa che stigmatizzava il "vergognoso" comportamento tenuto dal comune in merito alla vicenda Acea-Ato 5.

In riferimento a questa espressione poco civile di dissenso - si ricorda, infatti, che l'autore ha preferito nascondersi dietro l'anonimato - il sindaco di Veroli, Giuseppe D'Onorio, intende ribadire le proprie posizioni sulla vicenda Acea-Ato 5, già espresse con forza in altre sedi.

"Il Comune di Veroli è stato l'unico, tra tutti i comuni inclusi nel consorzio Ato5 - ha detto il primo cittadino - a prendere atto dei disservizi provocati dalla gestione dell'ente privato, a cui un decreto regionale ci ha imposto di aderire. I nostri concittadini, che tuttora continuano a registrare continui disservizi e disagi, hanno trovato nell'amministrazione da me guidata non solo degli ascoltatori passivi; noi abbiamo agito in tutte le sedi preposte per trovare una soluzione a un problema che rappresenta una delle priorità della nostra agenda politica. Siamo stati a fianco dei cittadini quando si sono visti recapitare le errate fatturazioni (e ciò è accaduto nonostante il Comune avesse provveduto a fornire all'Ato, tramite supporto magnetico, l'archivio degli utenti del servizio idrico, contenente, in maniera dettagliata, le notizie circa i cittadini serviti da fognatura e depurazione rispetto a quelli che, invece, ricorrevano a smaltimento autonomo); abbiamo redatto, insieme a loro, i moduli per chiedere i rimborsi. Abbiamo contattato più volte la sede Ato di Frosinone, perché potenziasse le risorse umane all'interno dell'ufficio allocato nel palazzo comunale; abbiamo fatto appello ai consiglieri comunali, affinché facessero opera di sensibilizzazione sui propri rappresentanti regionali, in modo da far approdare tale vicenda anche in Regione; ci siamo rivolti allo stesso presidente Marrazzo; abbiamo cercato di coinvolgere, in tale battaglia per vederci riconosciuto il legittimo diritto a disporre di un bene primario come l'acqua, anche gli altri Comuni aderenti all'Ato, senza però ricevere da quest'ultimi alcun tipo di sostegno.

Per tutti i motivi appena citati, sono certo che questa amministrazione non ha nulla di cui vergognarsi circa la condotta tenuta con l'Ato. Chi si prende la briga di affiggere invettive coperto dall'anonimato, invece, ha senz'altro qualcosa di cui vergognarsi".

Cordiali saluti.

--

COMUNE DI VEROLI
piazza Mazzoli - Veroli (FR)
tel. 0775/88521
fax. 0775/230914
www.comune.veroli.fr.it